

## Imprenditoria Imprenditore: definizioni e riferimenti

Sui temi della creazione d'impresa esiste una variegata bibliografia di facile accesso.

Non esiste una ricetta valida in qualunque contesto: un'idea d'impresa si può *copiare* (esiste già da altre parti), *innovare* (faccio la stessa cosa in maniera differente), *inventare* (nessuno ancora ci aveva pensato) ...

In ogni caso, ricordate, è fondamentale il saper fare, ovvero possedere competenze che formino una professionalità solida e spendibile nell'ambito del lavoro autonomo o della creazione d'impresa.

Non occorre possedere professionalità necessariamente nuove ma piuttosto avere la capacità di indirizzare le proprie competenze verso le esigenze del mercato (il coltivatore che diventa coltivatore biologico, il meccanico che offre servizi aggiuntivi, l'informatico che progetta le reti civiche, ...).

E' fondamentale, pertanto, la capacità di rapportarsi al contesto, di entrare in relazione con le agenzie pubbliche e private che in esso operano, di raccogliere segnali e di riconoscere i bisogni insoddisfatti, di selezionare ed elaborare le informazioni.

I percorsi per arrivare alla creazione di impresa sono diversi. La loro complessità suggerisce di fare riferimento a una struttura consulenziale. Nel nostro contesto ne operano diverse sia pubbliche che private.

Saper svolgere bene una determinata attività, essere dei buoni professionisti non è, però, l'unica condizione per fare impresa e diventare imprenditori.

L'impresa è, infatti, un sistema di relazioni economiche, giuridiche e sociali, un'organizzazione all'interno della quale agiscono e si confrontano soggetti ed interessi diversi. L'imprenditore è colui che organizza questi elementi al fine di produrre e scambiare beni o servizi.

Le capacità dell'imprenditore non possono, pertanto, consistere solo "nel far bene il proprio lavoro": egli dev'essere in grado di rendere operativa la struttura produttiva necessaria all'impresa, organizzare e dirigere il lavoro degli altri al fine della produzione; deve conoscere il mercato in cui intende operare e deve essere capace di collocarvi il proprio prodotto.

Diventare imprenditori non è affatto facile ma non è impossibile. Aiuta avere idee chiare su ciò che si vuole fare, essere coscienti dei propri limiti e delle proprie possibilità e fare sempre il passo a misura della gamba. Fare impresa significa investire tempo e denaro: valutazioni errate, nei tempi e negli investimenti, inficeranno l'iniziativa.

Se non avete esperienze imprenditoriali abbiate l'umiltà di farvi aiutare e di chiedere sostegno: avere un consulente accorto aiuta per certo.

È sempre vero che l'esperienza diretta è fondamentale ma, anche in questo caso, è necessario prepararsi: seguite corsi, leggete ed aggiornatevi continuamente sia sulla specifica attività che intendete intraprendere sia sulla gestione d'impresa, l'organizzazione aziendale e la gestione delle risorse umane. Non pretendete di essere tuttologi: affidate la contabilità ai tecnici preposti, la gestione delle risorse umane a degli esperti e così via. Ricordatevi che, se diventerete imprenditori, sarete responsabili non solo del vostro lavoro ma anche di quello delle persone che a vario titolo, fornitori, collaboratori e clienti, opereranno con voi.

Gli oneri aumentano per certo, gli onori forse.

In ogni caso, in bocca al lupo !